

Premessa

In applicazione della Legge Regionale n. 3 del 24 aprile 2006, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo per il triennio 2013-2015, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione numero 135 del 24 luglio 2013, prevede che la Regione sostenga le attività degli Enti locali, delle associazioni all'estero iscritte nell'Elenco di cui all'art. 6 della L.R. n. 3/2006, nonché delle associazioni regionali di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) di tale legge, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti, che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli Emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1. Contributi su progetti

I contributi sono concessi a titolo di cofinanziamento per la realizzazione di uno specifico progetto. Viene introdotta sperimentalmente la possibilità di presentare domanda per un **progetto condiviso**, che, rispondendo a caratteristiche specifiche, darà la possibilità di ricevere un maggiore contributo economico. Per il 2014 verrà finanziato un solo progetto.

Ogni proponente potrà presentare fino a un massimo di **quattro** progetti, tre singoli ed uno condiviso.

L'associazione o l'ente locale che riceverà il contributo per il progetto condiviso non riceverà contributi per progetti singoli.

Saranno ammessi a contributo al massimo due progetti ad associazione o Ente locale.

Il titolo del progetto dovrà contenere il nome dell'associazione proponente, l'area di intervento o l'oggetto dell'intervento stesso (ad esempio: formazione nella lingua italiana, intervento di tipo sociale, intervento di tipo culturale). La Regione si riserva il diritto di modificare il titolo in sede di concessione del contributo.

2. Chi può presentare domanda

Enti Locali della regione ed Associazioni di promozione sociale che abbiano una sede operativa permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, regolarmente iscritte nei registri di cui alla L.R. 34/2002.

3. Data di scadenza per presentare le domande

La scadenza per la presentazione delle domande è il **12 maggio 2014**.

4. Presentazione delle domande

Le domande, redatte su moduli conformi agli allegati, opportunamente bollate, sono indirizzate a:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
VIALE ALDO MORO, 30, IV PIANO
40127 BOLOGNA - ITALIA

Le domande possono essere:

- consegnate a mano entro le ore 13.00 della data di scadenza;
- spedite per posta raccomandata o per corriere (per il rispetto della scadenza farà fede la data di inoltro rilevabile sul plico o nei documenti accompagnatori);
- sottoscritte con firma digitale e spedite per posta elettronica certificata all'indirizzo segrpolue@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- spedite per fax al numero 051 5275234.

Alla domanda deve essere allegata copia del documento di identità del legale rappresentante dell'associazione che sottoscrive la domanda.

L'associazione, una volta presentata domanda, potrà richiedere conferma dell'avvenuta ricezione.

Non è richiesto bollo per istanze presentate dagli Enti locali. Qualora l'associazione non sia soggetta ad obbligo di bollo dovrà dichiararlo in sede di domanda indicando l'articolo della tabella B del DPR 642/1972 o della legge speciale che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo.

5. Contenuti essenziali della domanda

La domanda è composta dai seguenti documenti, conformi agli allegati:

B1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

B2: progetto compilato e firmato, che potrà allegare una più esauriente relazione descrittiva;

B3: (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno per ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo B3 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'associazione contenente il nome dell'associazione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento.

6. Caratteristiche dei progetti ammissibili ai contributi

I progetti presentati possono essere singoli o condivisi.

Un **progetto condiviso** deve prevedere il coinvolgimento attivo di almeno 3 associazioni con sede all'estero, riconosciute della Regione Emilia-Romagna attraverso l'elenco previsto dalla Legge 3/2006, che dovranno partecipare attivamente e beneficiare direttamente delle attività progettuali. Unico obiettivo prioritario per questo tipo di progetti per il 2014 è la diffusione della conoscenza della lingua italiana. Potranno prendere parte al progetto come partner anche altre associazioni di promozione sociale o enti locali con sede in regione.

La Regione si riserva il diritto, sia per i progetti singoli che per i progetti condivisi, di ammettere a contributo solo alcune delle attività progettuali proposte. In tal caso il contributo regionale sarà utilizzabile solo per le attività espressamente indicate in sede di concessione.

Le attività proposte nei progetti devono produrre effetti di reciprocità e di ritorno ed essere coerenti con le politiche regionali per le relazioni estere.

Nei progetti che propongano interscambi culturali con spostamenti di gruppi di persone, l'ospitalità reciproca dovrà essere garantita possibilmente presso famiglie o luoghi comunitari di accoglienza, escludendo -di norma- soggiorni alberghieri. I viaggi e i soggiorni non devono rappresentare l'azione essenziale del progetto, ma essere soltanto funzionali allo svolgimento di attività concrete e produttive di risultati effettivi.

Le proposte di attività formative non possono essere in contrasto con i principi delle politiche di formazione della Regione e devono illustrare l'articolazione dei corsi, individuare docenti con appropriato profilo professionale, che deve essere documentato, prevedere i requisiti dei partecipanti, illustrare l'utilizzo concreto dei risultati ed indicare i riflessi sulla vita lavorativa. Non sono considerabili attività formative le iniziative solo informative o dimostrative.

Nel caso di progetti inseriti in iniziative pluriennali, il progetto per il quale si chiede il contributo deve avere caratteristiche di piena autonomia e compiutezza.

I progetti rientranti in attività più ampie, che beneficiano di altri finanziamenti pubblici italiani o esteri, dovranno essere dotati di propria autonomia funzionale e dovranno essere specificate le spese per le quali si chiede il contributo.

Qualora i progetti contengano azioni che prevedano selezione di beneficiari o individuazione di vincitori, le procedure di assegnazione dei benefici devono rispondere ai requisiti di trasparenza e indipendenza ed essere descritte in modo dettagliato.

7. Valore economico dei progetti ed entità del contributo regionale

Progetto singolo

Ciascun progetto deve prevedere un costo complessivo minimo di € 3.000,00.

Non c'è limite per il costo complessivo massimo del progetto, fermo restando che la percentuale dell'intervento regionale sarà applicata ad un valore progettuale massimo di € 11.500,00.

La percentuale massima di intervento regionale è fissata nel 70% del costo complessivo del progetto ed in ogni caso non potrà superare l'importo di € 8.050,00, corrispondente al 70% di un progetto del valore di € 11.500,00.

Il 30% rimanente è a carico del partenariato, può quindi essere sostenuto dall'associazione titolare del progetto congiuntamente ai partner o anche, totalmente, da uno o più partner.

Progetto condiviso

Un progetto condiviso prevede il coinvolgimento attivo di almeno 3 associazioni con sede all'estero, riconosciute della Regione Emilia-Romagna attraverso l'elenco previsto dalla Legge 3/2006, che dovranno partecipare attivamente e beneficiare direttamente delle attività progettuali.

Ai progetti condivisi si applicano le stesse regole dei progetti singoli con le seguenti eccezioni:

- valore minimo del progetto: € 12.000,00;
- contributo concesso potrà arrivare fino a € 20.000,00.

La percentuale massima del contributo regionale sarà sempre del 70% del costo complessivo del progetto.

Calcolo del costo complessivo del progetto

Il costo complessivo del progetto si ottiene aggiungendo, al totale delle effettive spese (ammissibili), il 7% a titolo di "spese generali forfetarie di organizzazione" (es. uso telefono, fotocopie, segreteria, ecc.).

Partner del progetto

I partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendone indirettamente o direttamente la realizzazione. Possono contribuire attraverso una donazione di denaro, sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali e consumi o altri beni indispensabili al progetto.

Anche ai partner si applicano le regole relative alle spese non ammissibili indicate nell'apposito paragrafo.

Il loro apporto diretto (contributo in denaro, spese, personale stipendiato) viene quantificato nel quadro economico del progetto, nonché nel riepilogo sulla domanda del saldo del contributo, oltre ad essere evidenziato nella rendicontazione finale delle spese, con le stesse regole previste per l'associazione proponente. Del contributo indiretto (ad esempio disponibilità gratuita di locali e consumi, sostegno indiretto) si terrà conto in sede di valutazione della domanda.

Possono essere partner, ad esempio, associazioni, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali, sistemi camerale ed enti di sviluppo.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese non strettamente indispensabili per la realizzazione specifica del progetto, oltre a:

- spese per acquisto di beni durevoli di importo superiore al 20% del totale dei costi effettivi;
- spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non economiche o per le quali non sia esaurientemente spiegata la necessità in relazione al progetto, in particolare per più persone contemporaneamente;
- le spese relative a compensi – a qualsiasi titolo - per chi ricopra cariche sociali statutariamente previste nell'Associazione o in un partner del progetto;
- il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto in misura superiore al 20 % del costo dell'intero progetto.

Ridimensionamento delle spese

La Regione si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese previste, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto mantenga validità e requisiti di ammissibilità.

Contributo da chiedere sulla domanda

Ciascun progetto dovrà evidenziare una somma NON superiore a 8.050,00 come importo massimo del contributo regionale che si richiede. Per i progetti condivisi l'importo massimo del contributo regionale è di € 20.000,00.

Se la richiesta del contributo regionale fosse superiore a tale cifra, la domanda sarebbe NULLA e quindi non ammissibile.

Variabilità della percentuale applicata dalla Regione

La Regione potrà modulare la percentuale dell'intervento (che potrà quindi scendere al di sotto del 70%), in considerazione dei punteggi assegnati ai progetti, oppure per una valutazione complessiva sul numero dei progetti ammissibili in relazione alle risorse totali disponibili.

Modifiche dell'entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivo su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

8. Casi di esclusione (progetti non valutabili e quindi esclusi dalla valutazione)

Per requisiti soggettivi:

- domande presentate da Associazioni non regolarmente iscritte negli elenchi di cui alla L.R. n. 34/2002 e prive dei requisiti fissati dalla L.R. n. 3/2006, art. 2, comma 1, lettera c);

Per mancanze formali:

- domande pervenute oltre i termini di scadenza;
- domande non firmate dal legale rappresentante in calce a tutti i moduli che lo richiedono;
- domande non complete di tutti gli elementi obbligatori;
- domande mancanti di elementi essenziali di valutazione;
- domande che evidenziano una richiesta di contributo regionale superiore al massimo concedibile.

Per carenze o difformità di contenuto:

- domande contenenti azioni ed iniziative di natura diversa tra di loro e per le quali non sia possibile la corretta valutazione delle caratteristiche progettuali e dei relativi costi di ciascuna di esse;
- domande che presentino incongruità nella descrizione delle fasi operative e/o nel piano economico, tali da non consentire una chiara comprensione del progetto;
- domande comprendenti prevalentemente spese per missioni all'estero o per partecipazioni a manifestazioni ed iniziative episodiche in Italia e all'estero, feste tradizionali legate alla vita associativa ed attività ricreative;
- domande che contengano unicamente o prevalentemente azioni ed iniziative non aderenti alle finalità della LR 3/2006, al Programma triennale per le attività degli emiliano-romagnoli nel mondo (deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 135/2013) ed al presente bando.

9. Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande sarà svolta dal Responsabile del procedimento.

10. Criteri di valutazione dei progetti

Il Nucleo di valutazione appositamente nominato dalla Regione valuterà le richieste pervenute, entro 80 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri

Obiettivi prioritari 2014..... **da 0 a 5 punti**

- a) attività, anche formative, destinate alle giovani generazioni di discendenti;
- b) progetti per la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche realizzati attraverso o in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
- c) progetti relativi all'emigrazione femminile ed al ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
- d) progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati o di ricerca e studio sull'attuale fenomeno migratorio anche conosciuto come "fuga dei talenti";
- e) studi sull'emigrazione dalla Romagna e dalla Provincia di Ferrara con l'obiettivo di aumentare le conoscenze del fenomeno migratorio e delle comunità di emigrati;
- f) laboratori legati all'Emilia Romagna, alla sua cultura ed al suo tessuto produttivo, con l'obiettivo di promuovere la regione all'estero.

Il proponente, nel modulo di domanda, dovrà indicare quale obiettivo prioritariamente il progetto intende realizzare ed i punti verranno assegnati solo per l'obiettivo indicato in domanda. I progetti che, pur non perseguendo alcuno di questi obiettivi, rientrano tra quelli indicati in premessa, possono comunque essere presentati. Agli stessi sarà attribuito il punteggio 0 per il criterio "contenuto dei progetti".

Elementi quantitativi e qualitativi del partenariato:

- progetti che coinvolgano significativamente almeno un'associazione di emiliano-romagnoli all'estero **da 0 a 3 punti**
- progetti da realizzare con la compartecipazione di sponsor, Istituzioni ed Enti della Regione Emilia Romagna o dei Paesi esteri (maggiore punteggio per partecipazioni onerose) **da 0 a 5 punti**
- progetti in cui i partner sono Università, o Camere di commercio, con sede nella regione Emilia-Romagna ed ente analogo dello Stato estero **3 punti aggiuntivi**

Per i progetti condivisi verranno assegnati **due punti aggiuntivi** se le associazioni di emiliano-romagnoli all'estero partecipanti hanno sede in almeno due Stati differenti

Punteggi per la qualità dei progetti

- chiarezza e coerenza del progetto **da 0 a 3 punti**
- chiarezza e coerenza del piano finanziario **da 0 a 3 punti**
- produzione di risultati chiaramente identificabili per i beneficiari diretti **da 0 a 5 punti**
- capacità di incidere sulla reciprocità fra territori **da 0 a 5 punti**
- utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto costi – benefici **da 0 a 2 punti**

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **11** punti.

I **progetti condivisi** riceveranno i punteggi per il partenariato e la qualità dei progetti. Sarà inoltre attribuito un punteggio da 1 a 5 all'obiettivo del progetto che, come indicato al paragrafo 6, potrà essere soltanto relativo alla diffusione della conoscenza della lingua italiana.

11. Approvazione delle domande e concessione dei contributi

Con deliberazione della Giunta regionale che prende atto del lavoro del Nucleo di valutazione, in relazione alla disponibilità del bilancio sugli appositi capitoli di spesa, verranno approvati:

- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammissibili ai contributi;

- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammessi ai contributi per un totale corrispondente alle disponibilità finanziarie del competente capitolo del bilancio regionale;
- la graduatoria, in ordine di punteggio ottenuto, dei progetti ammissibili ma non finanziati per indisponibilità di risorse. Tali progetti potranno godere dei contributi 2014 in casi di rinuncia, di economie o di nuove risorse, scorrendo l'ordine di priorità.
- l'elenco dei progetti ritenuti non ammissibili ed esclusi dai contributi, con le relative motivazioni.

Le graduatorie evidenziano la denominazione e la sede dei soggetti richiedenti, i titoli dei progetti, il valore economico dei progetti, le spese ammissibili, i contributi concedibili, i punteggi attribuiti dal Nucleo di valutazione e le relative percentuali di contribuzione in rapporto alle spese ammissibili.

I contributi concessi saranno pubblicati nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente", dove saranno anche presenti relazione illustrativa e piano economico del progetto.

12. Realizzazione dei progetti, termini, proroghe e possibili modifiche

Sono ammissibili a contributo i progetti avviati dal 1 gennaio 2014 e progetti ed iniziative ancora da avviare, a condizione che questi vengano avviati non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che approva la concessione del contributo, e dovranno terminare entro i 12 mesi successivi alla stessa data.

L'avvio del progetto dovrà essere comunicato alla Regione. Contestualmente potrà essere richiesto la liquidazione della prima parte del contributo.

Potrà essere concessa, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, **una sola proroga**, non superiore a sei mesi, della data di conclusione del progetto, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta.

La Regione può approvare, con nota della Regione firmata dal Dirigente competente, eventuali variazioni ai progetti, richieste per iscritto, purché ritenute congrue, coerenti con il progetto approvato e non onerose.

La rendicontazione finale deve essere inviata ENTRO 6 MESI dal termine del progetto. Se la consegna della rendicontazione avviene dopo i previsti sei mesi si applicano le seguenti penalità:

- entro i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna si applica una riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- oltre i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna non si accettano più le rendicontazioni e si avvia il procedimento di revoca del contributo.

Se i ritardi non sono imputabili a negligenza del beneficiario, ma sono dovuti a cause di forza maggiore, il termine di consegna della rendicontazione può essere prorogato senza penalità purché la richiesta di proroga, inviata prima della scadenza ordinaria, sia opportunamente motivata ed autorizzata dai competenti uffici regionali.

13. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi con deliberazione della Giunta regionale saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti: la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto, e la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione.

Conti correnti bancari per l'accredito dei bonifici

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dalla Regione, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il numero del conto, il codice Cab e Abi, il codice Iban completo.

Pagamento della prima parte del contributo concesso

La Regione liquiderà il 50% del contributo concesso, dopo aver ricevuto dal beneficiario la domanda di liquidazione dell'anticipo, che conferma l'avvio del progetto, con l'attuazione delle prime fasi operative indicate nella domanda ed allega il modulo compilato e firmato contenente gli estremi per l'accredito. Tale domanda sarà redatta su modulo conforme all'allegato B4 al presente bando. Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES.

Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

La Regione liquiderà il saldo del contributo concesso, dopo aver ricevuto dal beneficiario entro i termini fissati dal presente bando, al punto 12:

- la richiesta di liquidazione a saldo, firmata e redatta su modulo conforme all'allegato B5 al presente bando, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Ente/Associazione, e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché i loghi della Regione e della Consulta. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia;
- la rendicontazione delle spese sostenute, redatta su modulo conforme all'allegato B6 al presente bando, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

Le associazioni di promozione sociale titolari di contributo dovranno inoltre presentare apposita dichiarazione assoggettabilità ritenuta 4% IRPEF/IRES.

Compilazione della rendicontazione

La rendicontazione deve elencare tutte le spese per realizzare il progetto (sostenute dai realizzatori del progetto, anche con il concorso degli eventuali partner), espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Al totale delle effettive spese così elencate potrà essere aggiunta una somma pari al 7% a titolo forfetario di spese generali per l'organizzazione.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà calcolato dalla Regione, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati, compresi i documenti relativi alle spese sostenute da partner, intestati ai partner, dovranno essere conservati nella sede del beneficiario per i controlli regionali.

Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute valide, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione. Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato.

14. Controlli

La Regione si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i tre anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

15. Revoche

Sono revocati i contributi nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando, al punto 12;
- se, in caso di controlli da parte della Regione, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi.

16. Materiali prodotti nell'ambito del progetto

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo (indicazione "*con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo*") ed i loghi della Regione Emilia-Romagna e della Consulta, e dovranno essere allegati alla rendicontazione finale. Inoltre essi potranno essere diffusi attraverso il sito web "Casa della memoria" all'interno del portale "ER nel mondo" (la liberatoria da allegare al materiale è disponibile sul sito web).

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

17. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso nel corso del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente bando e nel rispetto delle vigenti norme in materia di privacy.

18. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere richiesti agli Uffici della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo e sono reperibili sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>.

19. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio regionale "Politiche europee e Relazioni internazionali".

Per informazioni

consulta@regione.emilia-romagna.it

Allegati

Modulo **B1** (scheda di partecipazione con richiesta del contributo); Modulo **B2** (progetto); Modulo **B3** (impegno compartecipazione partner), Modulo **B4** (richiesta anticipo 50% sul contributo concesso); Modulo **B5** (richiesta saldo contributo, con dichiarazioni); Modulo **B6** (rendicontazione spese).

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

dell' Ente Locale

Associazione o Consorzio, regolarmente iscritta/o nel registro _____
(indicare in quale registro si è iscritti) di cui alla L.R. n. 34/2002,

denominato/a

con sede a _____ (provincia _____)

indirizzo di posta elettronica _____

chiedo,

presentando la domanda completa entro il 12 maggio 2014, in adesione al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2014, **l'ammissibilità del/i seguente/i progetto/i ai contributi regionali previsti per dal bando**

progetti (ciascuno illustrato in un allegato B2 con il relativo piano economico):

indicare se progetto singolo o condiviso

1. « _____ »

2. « _____ »

3. « _____ »

4. « _____ »

Allego n. ____ (eventuali) dichiarazioni di partner sottoscritte utilizzando l'/gli allegato/i B3;

Dichiaro:

- di aver letto il Bando, di essere consapevole di ogni sua indicazione e di accettarlo integralmente;
- che ogni affermazione contenuta nella domanda e negli allegati corrisponde al vero.

Mi impegno a comunicare alla Regione Emilia-Romagna ogni eventuale modifica al contenuto della presente domanda e dei documenti allegati.

DATA

FIRMA

NB: alla domanda deve essere allegato documento di identità del Presidente o legale rappresentante dell'associazione che firma la domanda.

La domanda presentata da associazioni deve essere bollata secondo le vigenti disposizioni di legge. In caso di esenzione deve essere citato l'articolo di legge che consente l'esenzione.

Ente Locale Associazione o Consorzio

Denominata/o _____

TITOLO DEL PROGETTO (IL TITOLO DEVE CONTENERE IL NOME DELL'ASSOCIAZIONE, IL PAESE ED INDICARE IL SETTORE DI INTERVENTO)	
---	--

• PROGETTO SINGOLO

• PROGETTO CONDIVISO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

PROGETTO SINGOLO CHE PERSEGUE OBIETTIVO (INDICARE OBIETTIVO: IL PUNTEGGIO VERRÀ ASSEGNATO SULLA BASE DELL'OBIETTIVO INDICATO):

- A) ATTIVITÀ, ANCHE FORMATIVE, DESTINATE ALLE GIOVANI GENERAZIONI DI DISCENDENTI;
- B) PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA, ANCHE REALIZZATI ATTRAVERSO O IN COLLABORAZIONE CON SCUOLE DI LINGUA CHE HANNO SEDE NEI PAESI ESTERI;
- C) PROGETTI RELATIVI ALL'EMIGRAZIONE FEMMINILE ED AL RUOLO DELLE DONNE NELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI E NELLA SOCIETÀ DEL PAESE DI EMIGRAZIONE;
- D) PROGETTI DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO AI NUOVI EMIGRATI O DI RICERCA E STUDIO SULL'ATTUALE FENOMENO MIGRATORIO ANCHE CONOSCIUTO COME "FUGA DEI TALENTI";
- E) STUDI SULL'EMIGRAZIONE DALLA ROMAGNA E DALLA PROVINCIA DI FERRARA CON L'OBIETTIVO DI AUMENTARE LE CONOSCENZE DEL FENOMENO MIGRATORIO E DELLE COMUNITÀ DI EMIGRATI;
- F) LABORATORI LEGATI ALL'EMILIA ROMAGNA, ALLA SUA CULTURA ED AL SUO TESSUTO PRODUTTIVO, CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LA REGIONE ALL'ESTERO;
- G) ALTRO.

N.B. QUALORA VENGA INDICATA LA LETTERA G SARÀ ATTRIBUITO PUNTEGGIO 0 PER IL CRITERIO 'OBIETTIVI PRIORITARI 2014'.

PER IL PROGETTO CONDIVISO NON È NECESSARIO INDICARE NULLA POICHÉ PUÒ AVERE COME UNICO OBIETTIVO LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA ITALIANA.

EVENTUALI PARTNER (INDICARE SOLO PARTNER CHE SOTTOSCRIVONO L'ALLEGATO A3 O CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE ANALOGA, DA ALLEGARE ALLA DOMANDA. NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO SI TERRÀ CONTO SOLO DI TALI PARTNER)

1	
2	
3	
4	

E' POSSIBILE AGGIUNGERE TUTTE LE RIGHE CHE SI RITENGONO NECESSARIE

LUOGO/LUOGHI DI SVOLGIMENTO: _____

DURATA DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:

MESI _____

(MASSIMO 12 MESI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BUR DELLA DELIBERA DI GIUNTA CHE CONCEDE IL CONTRIBUTO)

FASI OPERATIVE DEL PROGETTO

FASE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE	SOGGETTI COINVOLTI
FASE 1		
FASE 2		

E' possibile aggiungere tutte le righe che si ritengono necessarie

RISULTATI CONCRETI ATTESI

MASSIMO 1 PAGINA

PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI COINVOLTE ALLE ATTIVITÀ

(DEVE ESSERE INDICATO CHIARAMENTE CHI FA COSA)

BENEFICIARI DIRETTI (INDICARE NUMERO PRESUNTO E TIPOLOGIA)

REFERENTE PER IL PROGETTO (INDICARE IL NOMINATIVO DI CHI SI OCCUPA DEL PROGETTO)

POSTA ELETTRONICA _____

TELEFONO _____

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____
(presidente/legale rappresentante/ altro)
dell' (associazione, ente locale, istituzione) denominato _____
con riferimento al progetto « _____

»

Proposto e da realizzare a cura di

Ente Locale Associazione o Consorzio

denominata/o

con sede a _____

in adesione al bando della Regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 278/2014

dichiara

la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, prendendo a carico le spese relative alle seguenti fasi operative indicate nel progetto, con i relativi corrispondenti importi economici o controvalori in risorse, beni e servizi:

FASE OPERATIVA (ATTIVITÀ DESCRITTA NEL PROGETTO)	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE (ES. FORNITURA GRATUITA DI RISORSE, BENI O SERVIZI, O PAGAMENTO DIRETTO SPESE: DESCRIVERE IN CHE MODO L'ASSOCIAZIONE PARTECIPA AL PROGETTO)

- che il proprio contributo (in danaro, o in fornitura gratuita di risorse, beni e servizi) sarà versato direttamente all'Ente/Associazione beneficiario/a del contributo regionale;
- che le spese che sosterrà, o le risorse che metterà a disposizione del beneficiario del contributo regionale, sono finalizzate alla realizzazione del progetto.

In fede.

DATA

FIRMA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

dell' Ente Locale

Associazione o Consorzio, regolarmente iscritta/o nei registri di cui alla L.R. n. 34/2002

denominato/a _____

con sede a _____ (provincia _____)

avendo avviato il progetto denominato « _____ »

per la realizzazione del quale è stato concesso dalla Regione Emilia-Romagna un contributo di Euro _____, con deliberazione n. /2014

Chiedo

l'erogazione dell'anticipo del 50%, pari ad Euro _____.

Dichiaro che il progetto è stato avviato nei termini previsti dal bando regionale e che sono già state realizzate le seguenti attività indicate nella domanda quali fasi operative del progetto:

1. _____
2. _____
3. _____

ALLEGO IL MODULO COMPILATO E FIRMATO, CONTENENTE GLI ESTREMI PER L'ACCREDITO.

(SOLO PER ASSOCIAZIONI) ALLEGO DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITÀ 4% AI FINI IRPEF ED IRES.

DATA

FIRMA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali
Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro 30, IV piano
40127 BOLOGNA (Italia)

Io sottoscritto/a _____ in qualità di _____

dell' Ente Locale

Associazione o Consorzio, regolarmente iscritta/o nei registri di cui alla L.R. n. 34/2002

denominato/a _____

con sede a _____ (provincia _____)

Avendo attuato il progetto denominato « _____ »,

al quale è stato concesso con deliberazione di giunta regionale n. .../2014 un contributo di €

chiedo, entro i termini fissati dal bando (DGR 278/ 2014) al punto 12, l'erogazione del saldo, del contributo concesso

RIEPILOGO E COPERTURA DELLE SPESE ELENCAE NELL'ALLEGATO B6

TOTALE SPESE PROGETTO	RIMASTE A CARICO DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SPESE SOSTENUTE DAI PARTNER	CONTRIBUTO REGIONALE
(A)	(B)	(c)	(D)

dove $A = B + C + D$

Allego:

- o relazione finale descrittiva della realizzazione del progetto;
- o rendicontazione di tutte le spese per la realizzazione del progetto, redatta sull'allegato B6;
- o dichiarazione assoggettabilità 4% ai fini IRPEF ed IRES (solo per associazioni).

Dichiaro, in fede, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace, ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- o che la documentazione relativa alle spese indicate nell'allegato B6 si riferisce a documenti regolari dal punto di vista contabile e fiscale
- o che tutti i documenti indicati, compresi quelli intestati ai partner e quelli relativi alle spese forfetizzate, sono conservati presso la sede dell'Ente/Associazione e restano a disposizione per ogni eventuale controllo della Regione;
- o che la documentazione di rendiconto indicata nell'allegato B6 si riferisce a spese sostenute sia dall'Ente/Associazione, sia dai partner, unicamente per la realizzazione del progetto approvato;
- o che la documentazione di rendiconto indicata nell'allegata B6 non è stata e non sarà utilizzata come giustificativo di spese allo scopo di ottenere altri contributi pubblici.

DATA

FIRMA

TITOLO DEL PROGETTO « _____ »

PRESENTATO DA ENTE LOCALE ASSOCIAZIONE, REGOLARMENTE ISCRITTA/O NEI REGISTRI DI CUI ALLA L.R. N. 34/2002

DENOMINATO/A _____

CON SEDE A _____ (PROVINCIA _____)

RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE (le spese vanno elencate nelle valute dei relativi documenti = la trasformazione in Euro è a cura della Regione)

TIPOLOGIA DI SPESA (ESEMPIO: PERSONALE, ACQUISTO DI BENI, ETC. CONFRONTARE LE VOCI DEL PREVENTIVO)	NOMINATIVO E SEDE DI CHI EMETTE FATTURA O SCONTRINO O RICEVUTA	MOTIVO DELLA SPESA	DOCUMENTO DI SPESA INTESTATO A	NUMERO E DATA DEL DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO (EURO)	IMPORTO (SE ALTRA VALUTA, INDICARE QUALE)
SPESE SOSTENUTE DIRETTAMENTE DAL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (FATTURE E RICEVUTE INTESTATE AL REALIZZATORE DEL PROGETTO)						
SPESE SOSTENUTE DA PARTNER DEL PROGETTO (FATTURE E RICEVUTE INTESTATE AI PARTNER)						
TOTALE DI TUTTI I DOCUMENTI DI SPESA ELENCATI (PAGATI DAL TITOLARE DEL CONTRIBUTO E DAGLI EVENTUALI PARTNER ECONOMICI)					A CURA DELLA REGIONE	
7% FORFETARIO PER SPESE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE						
TOTALE GENERALE COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO						

Importante: per il personale interno impiegato nella realizzazione del progetto, vanno indicate le somme relative alla quota parte di tempo destinato esclusivamente al progetto e deve essere allegata apposita dichiarazione firmata dal legale rappresentante.